

MANIFESTAZIONI NAZIONALI 2012

FORMAZIONE AMBIENTALE

Napoli 13 - 14 Gennaio

Parma 20 – 21 Gennaio

PRODURRE MENO RIFIUTI, RIUSARE, RICICLARE

Dipartimento delle attività

Settore nazionale ambiente

Santino Cannavò – Responsabile Nazionale Settore ambiente Uisp

Siamo quasi un milione e trecentomila soci.

Aumentano le nostre attività.

Crescono gli eventi e le manifestazioni locali e nazionali.

Siamo un fenomeno sportivo ed associativo in crescita.

Siamo una dimensione importante dello sport in Italia.

La nostra mission : diritti, ambiente e solidarietà ci impone una visione dello sport in stretta relazione agli aspetti sociali, economici ed ambientali.

Abbiamo una responsabilità oggettiva sul ruolo dello sport e sulle politiche sportive nella nostra società.

In termini ambientali, qual è l'impatto delle nostre attività ?

**Ma è proprio vero che generiamo un impatto ambientale ?
Possiamo quantificarlo? Possiamo diminuirlo ?**

Come rispondere agli appelli della comunità scientifica per la riduzione dell'impatto ambientale ?

Siamo consapevoli che le politiche ambientali, sociali ed economiche sono aspetti diversi, ma tra loro in relazione ?

**Lo sport ha responsabilità ? Può essere sostenibile ?
Siamo preparati per attuarlo ?**

**Possiamo avviare azioni di sistema per mitigare il nostro
Impatto ?
Esistono modelli di riferimento ?**

Dal 2006 abbiamo avviato diverse azioni nell'ambito della riduzione dell'impatto ambientale degli eventi:

- **VIVICITTA'**
- **BICINCITTA'**
- **NEVEUISP**
- **MONDIALI ANTIRAZZISTI**
- **ACQUE CHIARE - Giro d'Italia a nuoto**
- **RIMINI 2008**
- **MONTAGNAUISP 2011**



Campagna 2011

Per un uso consapevole dell'acqua

Tabella 1.1 – Produzione totale di rifiuti urbani per regione, anni 2005 – 2009

Regione	2005	2006	2007	2008	2009
	(t)				
Piemonte	2.228.730	2.277.691	2.269.881	2.253.552	2.245.191
Valle d'Aosta	73.646	74.795	75.755	77.197	79.365
Lombardia	4.762.095	4.943.512	4.932.260	5.021.804	4.925.126
Trentino Alto Adige	477.883	492.253	490.022	505.741	515.134
Veneto	2.273.079	2.379.467	2.372.072	2.415.077	2.371.588
Friuli Venezia Giulia	603.087	598.628	618.592	611.915	591.685
Liguria	967.640	978.416	981.314	988.128	978.296
Emilia Romagna	2.788.635	2.858.942	2.876.778	2.951.475	2.914.819
Nord	14.174.795	14.603.704	14.616.674	14.824.889	14.621.204
Toscana	2.523.261	2.562.374	2.552.561	2.545.014	2.474.299
Umbria	556.528	565.120	565.033	548.219	531.743
Marche	875.571	868.455	875.192	865.465	846.950
Lazio	3.274.984	3.355.897	3.357.409	3.343.551	3.332.572
Centro	7.230.344	7.351.846	7.350.195	7.302.249	7.185.564
Abruzzo	694.088	699.797	697.122	699.265	688.712
Molise	133.365	129.497	129.568	134.712	136.367
Campania	2.806.113	2.865.168	2.852.735	2.723.326	2.719.170
Puglia	1.977.734	2.105.449	2.148.328	2.135.211	2.150.340
Basilicata	228.496	236.926	244.655	228.215	224.963
Calabria	935.620	939.208	943.205	922.259	944.435
Sicilia	2.607.788	2.717.967	2.695.198	2.650.411	2.601.798
Sardegna	875.206	860.966	864.068	846.664	837.356
Sud	10.258.410	10.554.978	10.574.879	10.340.063	10.303.142
Italia	31.663.549	32.510.527	32.541.749	32.467.201	32.109.910

Fonte: ISPRA

Tabella 1.2 – Produzione pro capite di rifiuti urbani per regione, anni 2005 – 2009

Regione	Popolazione 2009	2005	2006	2007	2008	2009
		(kg/ab.*anno)				
Piemonte	4.446.230	513	523	516	508	505
Valle d'Aosta	127.866	594	599	601	608	621
Lombardia	9.826.141	503	518	512	515	501
Trentino Alto Adige	1.028.260	485	495	486	496	501
Veneto	4.912.438	480	498	491	494	483
Friuli Venezia Giulia	1.234.079	498	494	506	497	479
Liguria	1.615.986	601	609	610	612	605
Emilia Romagna	4.377.435	666	677	673	680	666
Nord	27.568.435	531	544	539	541	530
Toscana	3.730.130	697	704	694	686	663
Umbria	900.790	641	647	639	613	590
Marche	1.577.676	573	565	564	551	537
Lazio	5.681.868	617	611	604	594	587
Centro	11.890.464	639	637	630	619	604
Abruzzo	1.338.898	532	534	527	524	514
Molise	320.229	415	405	404	420	426
Campania	5.824.662	485	495	491	468	467
Puglia	4.084.035	486	517	527	523	527
Basilicata	588.879	385	401	414	386	382



Nel 2010 gli italiani hanno prodotto circa

609 Kg di rifiuti pro-capite

5000 Kg di scarti industriali pro-capite

Nel 2010 gli italiani hanno consumato circa

16000 Kg di materie prime pro-capite

50000 Kg di risorse naturali pro-capite

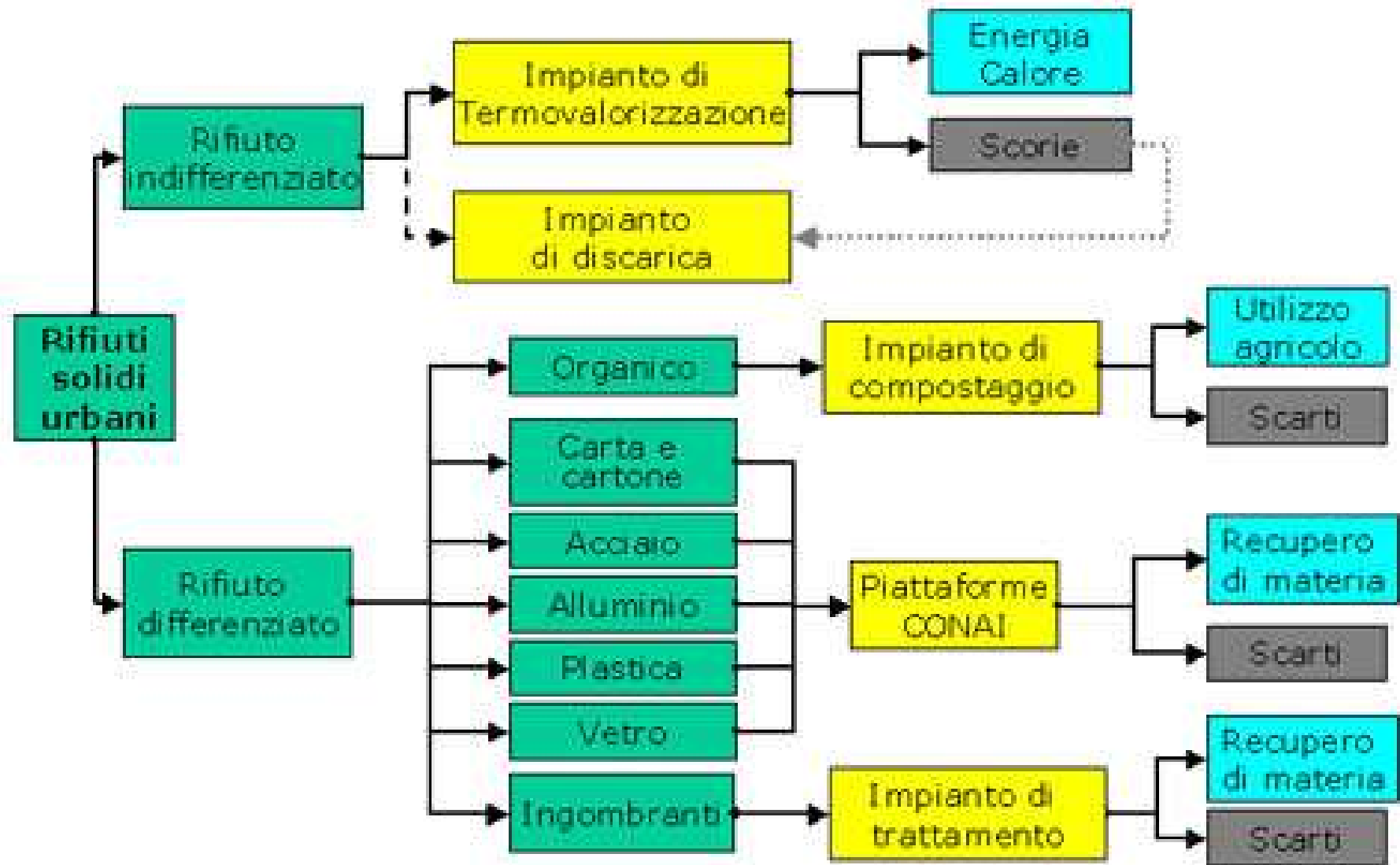
1 Kg di rifiuti vale circa 90 Kg di risorse naturali

La raccolta differenziata

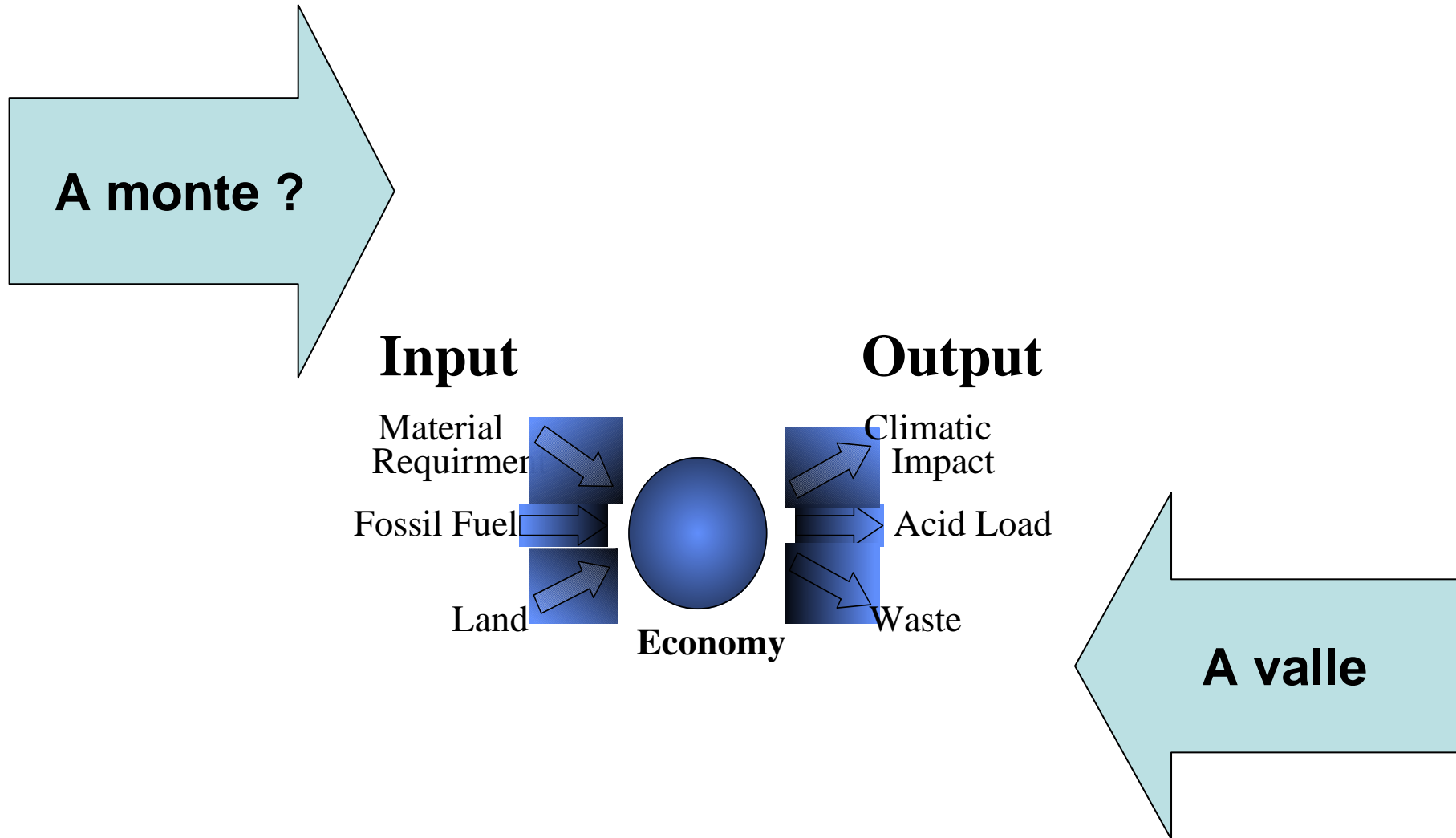
Tabella 1.3 – Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2005-2009

	2005		2006		2007		2008		2009	
	1000*t	%	1000*t	%	1000*t	%	1000*t	%	1000*t	%
Nord	5.378,0	37,9	5.827,1	39,9	6.204,4	42,4	6.742,7	45,5	7.025,3	48,0
Centro	1.388,2	19,2	1.471,6	20,0	1.529,9	20,8	1.673,2	22,9	1.788,3	24,9
Sud	905,8	8,8	1.077,2	10,2	1.225,7	11,6	1.516,9	14,7	1.963,0	19,1
Italia	7.672,0	24,2	8.375,9	25,8	8.960,0	27,5	9.932,8	30,6	10.776,6	33,6
	2005		2006		2007		2008		2009	
	kg/ab*anno									
Nord	202		217		229		246		255	
Centro	123		128		131		142		150	
Sud	44		52		59		73		94	
Italia	131		142		150		165		179	

Fonte: ISPRA



IL MODELLO INPUT-OUTPUT



Il problema rifiuti è risolvibile a monte più che a valle

Quale leva agire per ridurre i rifiuti ?

La natura non crea rifiuti.

Il rifiuto è un errore di progettazione.

Due concetti base per sovvertire il concetto di rifiuto e su cui elaborare le linee di produzione industriale.

LCA lungo ciclo di vita ed il riuso dei materiali , attrezzature , impianti,.....

Agire (attraverso la pratica sportiva) per diffondere i “modelli a cascata”.

Rifiuti per uno , risorse per un altro. Blue Economy – Gunter Pauli

(penso a tutti gli attrezzi riconvertibili, agli impianti, agli indumenti, alle calzature ,.....)

Vari studi hanno dimostrato che maggiore è la quantità di materiali, energia e superficie utilizzata, maggiori sono le pressioni sull'ambiente.

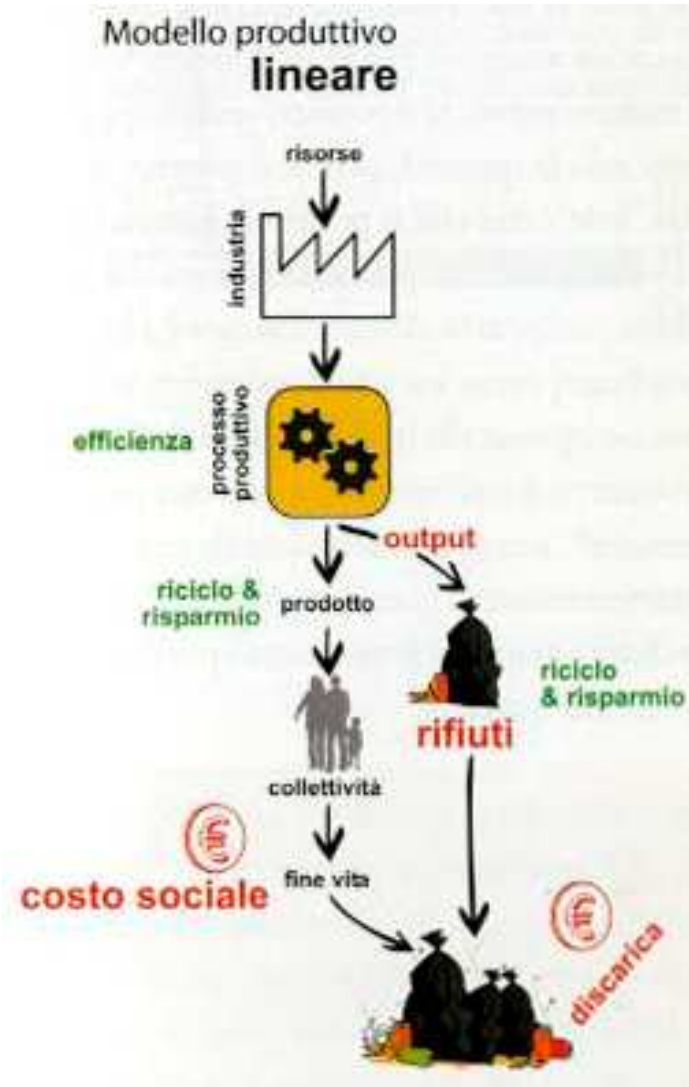
SISTEMI ECONOMICI A CONFRONTO

Sistema lineare (chiuso): genera rifiuti che diventano alla fine costi sociali, spreco di risorse in quanto materie sconosciute ed estromesse dal circuito produttivo nella fase post-consumo

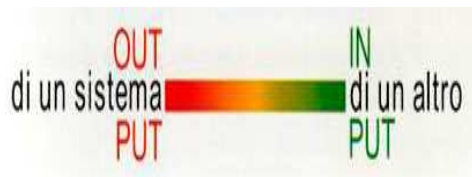
Sistema circolare (aperto): gli output di un processo produttivo diventano input di un altro, il sistema dei regni naturali

SISTEMI ECONOMICI A CONFRONTO

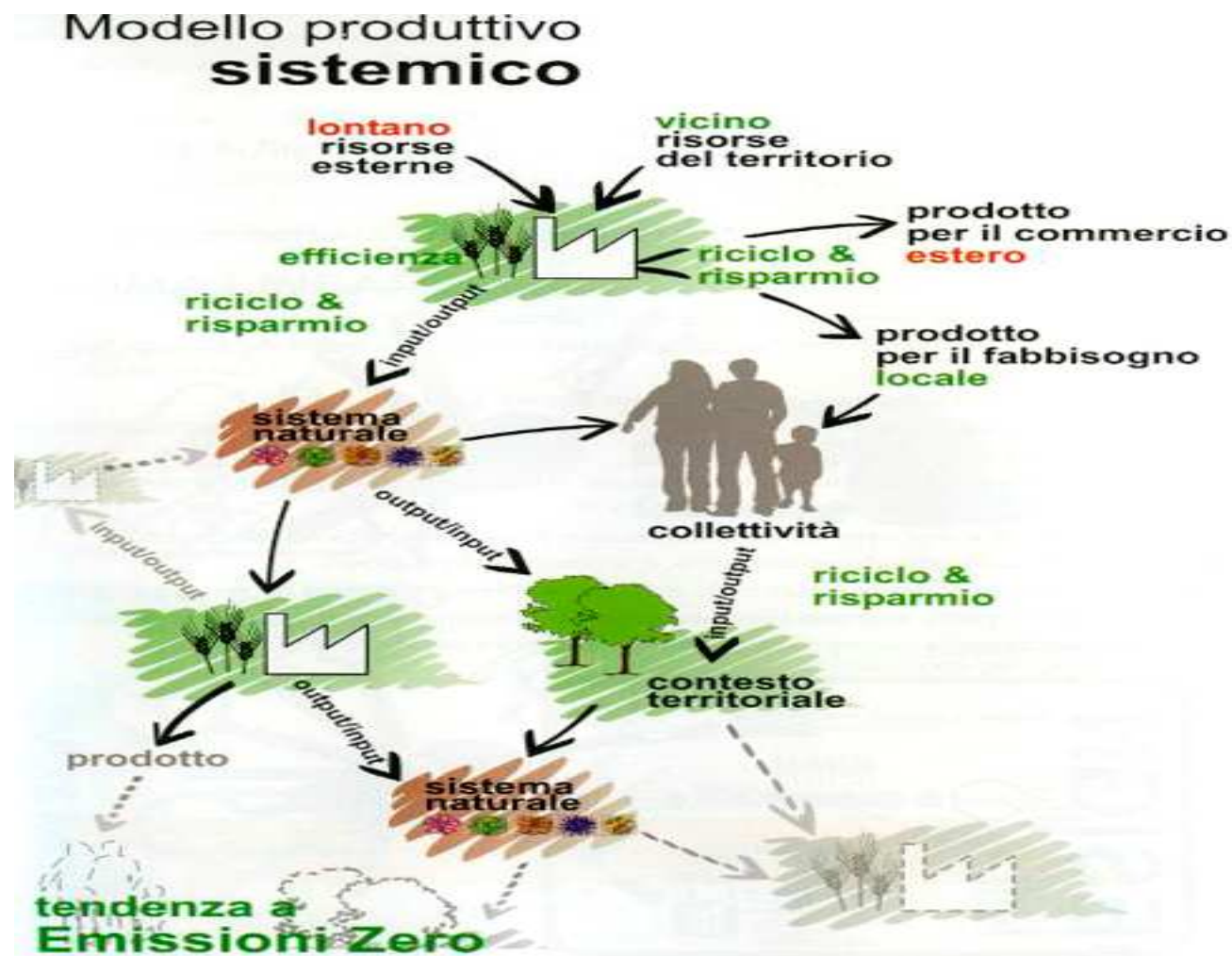
Sistema lineare
(chiuso):
genera rifiuti che diventano alla fine costi sociali, spreco di risorse in quanto materie disconosciute ed estromesse dal circuito produttivo nella fase post-consumo



SISTEMI ECONOMICI A CONFRONTO



Sistema circolare (aperto): gli output di un processo produttivo diventano input di un altro, il sistema dei regni naturali



L'uso eccessivo di risorse ha come effetti collaterali

- deforestazione e desertificazione**
- cambiamenti climatici**
- minore fertilità del suolo**
- alterazione del ciclo dell'acqua**
- distruzione di ecosistemi**
- scomparsa di biotopi e di determinate specie**

ZAINO ECOLOGICO - Wuppertal Institute

Cioè la quantità di natura che ogni prodotto o servizio si porta sulle spalle.

E' il peso dei materiali che abbiamo prelevato dalla natura per fabbricare un prodotto o fornire un servizio.



Su una t-shirt gravano 4583 Kg



Su una automobile di media cilindrata che pesa circa una tonnellata gravano 25 tonnellate di risorse

PRODOTTO	VALORE DELLO ZAINO ECOLOGICO IN kg
1 Kg di carta	6-7 Kg
1 quotidiano del peso di 500 grammi	10 Kg
1 litro di aranciata	100 Kg
1 Kg di rame	1200 Kg di materiali vari
1 motocicletta del peso di 190 Kg	3000 Kg
1 anello d'oro da 10 grammi	3500 Kg
1 personal computer di 15 Kg	15000 Kg
1 automobile	15000 Kg

Nella vita media un uomo produrrà (vita media 79 anni) 48111 Kg di rifiuti e una donna (vita media 84 anni) 51116 Kg

Aggiungendo gli scarti industriali procapite siamo 443111 Kg per l'uomo e 471116 Kg per la donna

Oltre al peso è da considerare il volume, la conservazione, l'inquinamento,

Sebbene possa sembrare automatico che durante una crisi economica si riducano i consumi, non è altrettanto vero per i rifiuti, difatti nel 2010 i rifiuti crescono dello 0,90% rispetto all'anno precedente.

Il problema sembra che sia da imputare alle abitudini di consumo del singolo e dell'organizzazione.

**L'obiettivo è cercare di interrompere la *fatalità* del ciclo
produzione / consumo / rifiuto**

CAMPAGNA EVENTI NAZIONALI 2012



**RICICLA I RIFIUTI
SALVA IL PIANETA**





Santino Cannavò – Responsabile Nazionale Settore ambiente Uisp
s.cannavo@uisp.it